

SaronnoNews

La Camera di Commercio porta Saronno alle fiere internazionali: obiettivo trovare investitori per Palazzo Visconti

Alessandra Toni · Monday, March 9th, 2026

Tre ville affacciate sul Lago Maggiore, **un palazzo nel cuore di Saronno**, un villaggio alpino abbandonato in Valganna e le storiche sellerie di Villa Ponti. Sono questi **i primi quattro asset immobiliari che la Camera di Commercio di Varese porterà al MIPIM di Cannes**, il più importante evento internazionale del settore immobiliare turistico e ricettivo, come biglietto da visita di un territorio che vuole essere al centro della mappa degli investimenti europei.

I 4 beni da rilanciare

Villa Bassetti a Leggiuno (insieme a Villa Maga e alla foresteria) con la sua previsione già avviata di sviluppo turistico, e **Palazzo Visconti a Saronno** — attualmente in completo disuso — rappresentano due opportunità di riqualificazione di pregio in contesti ad alta visibilità.



Il **Villaggio Alpino del Touring Club a Valganna**, colonia abbandonata oggetto di concorsi di idee promossi dal Politecnico, è un asset che richiede una collaborazione pubblico-privata per superare le complessità di accessibilità, ma che racchiude un potenziale paesaggistico unico.

Le **Sellerie delle Ville Ponti**, circa 200 metri quadri con possibilità di piccola ricettività e ristorazione, sono invece oggetto di una ricerca di mercato per valutarne le potenzialità e calibrare l'offerta, con possibile coinvolgimento di operatori locali.



Quattro storie diverse, unite da un filo comune: un territorio lacustre e prealpino che fino ad oggi è rimasto nell'ombra rispetto ai grandi competitor come il Lago di Garda, il Lago di Como e il Lago Maggiore. «Oggi è solo il Garda, il Como e il Maggiore a fare notizia — sottolinea **Giorgio Ribaldo**, della società che cura la promozione degli asset immobiliari all'estero —. Noi vogliamo mettere in evidenza gli altri prodotti, **sfruttando l'onda crescente del fascino dei laghi**».

Dopo Cannes, la campagna proseguirà con appuntamenti **a Berlino, Monaco e in Italia a settembre**, in una strategia di lungo respiro che accompagnerà il territorio per molti mesi.



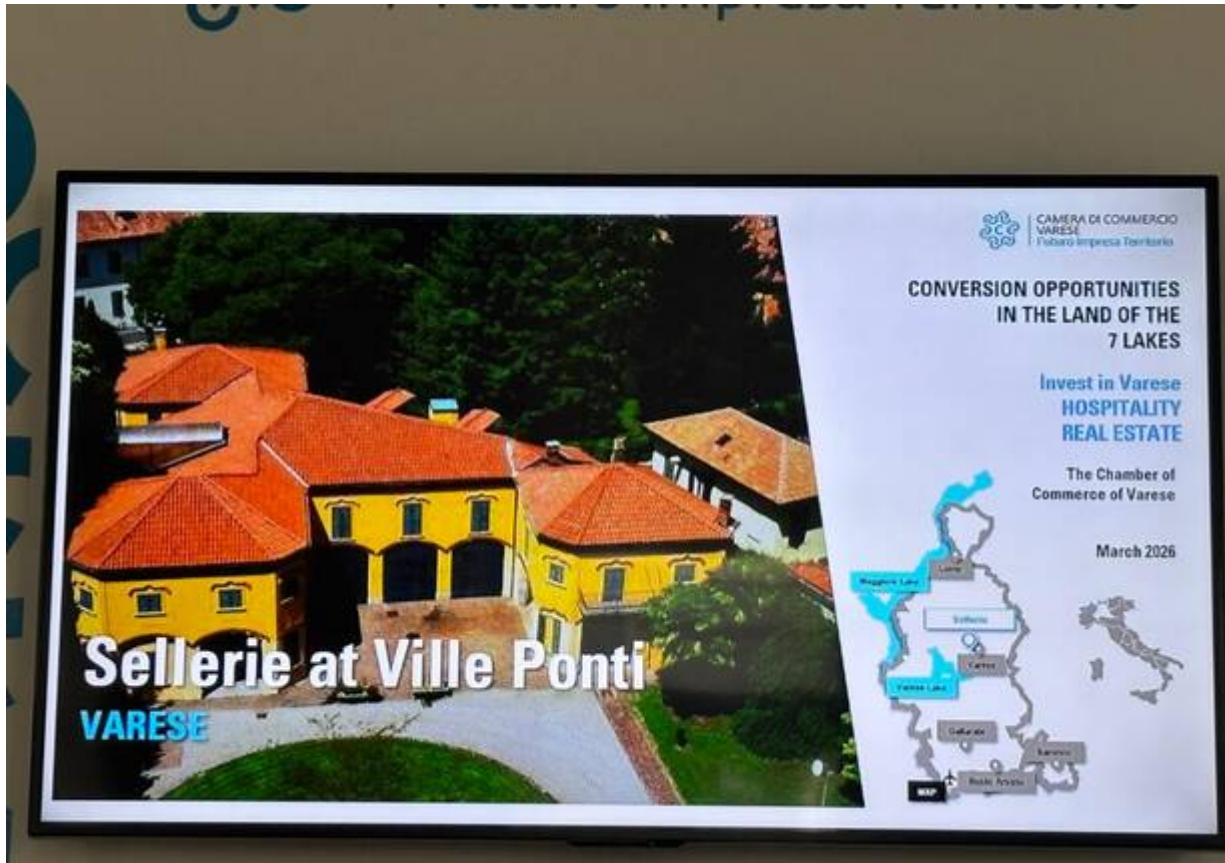
Perché rilanciarsi oggi

Il progetto Invest in Varese non è nuovo, ma oggi viene rilanciato con una visione più strutturata e una prima focalizzazione sul settore turistico. A spiegarne le ragioni è **Anna Deligious, Direttore Generale della Camera di Commercio di Varese**: i numeri parlano chiaro. **Nei primi nove mesi del 2025 l'export varesino è cresciuto del 17,5% e l'import del 10%**, generando un surplus commerciale di 2,7 miliardi di euro — in netta controtendenza rispetto alla Lombardia, che nello stesso periodo registra un deficit di 12 miliardi.

Un tessuto produttivo vivace, dunque, già integrato nei mercati internazionali: i principali partner sono Germania, Stati Uniti Francia e Gran Bretagna ma in netto aumento si vedono anche Hong Kong, Giappone e India. I settori trainanti sono macchinari, aeronautica, tessile e accessori.

La presenza straniera nel sistema economico locale è già significativa: **535 imprese varesine hanno partecipazioni estere**, con Francia, Svizzera e Germania in testa. Sul fronte opposto, **le imprese varesine proiettate all'estero sono 783**, con Cina, Polonia e India come mercati di riferimento.

Tra il 2015 e il 2024 il numero di aziende varesine partecipate da capitali esteri è cresciuto del 50%. «Varese è un territorio che produce ricchezza e attrae opportunità — sintetizza Deligious —. La visione è semplice: renderlo un luogo dove fare investimenti per sviluppare il territorio e l'occupazione, favorendo una nuova imprenditorialità strutturata».



La visione del Presidente Mauro Vitiello

«Il focus sulle potenzialità di investimento di questo territorio è ancora troppo sbiadito – osserva il **Presidente della Camera di Commercio Mauro Vitiello** – Invest in Varese, appendice di Varese Welcome, non sarà riservato alle sole amministrazioni aderenti, ma si rivolgerà all'intera provincia, come **una vetrina ricca di contenuti capace di mostrare le opportunità agli investitori internazionali: aree dismesse, zone di sviluppo, potenzialità ancora inespresse**. Vogliamo atterrare sulle fiere internazionali e presentare progetti interessanti, sia in ambito congressuale sia turistico, ma anche artigianale», racconta ancora il presidente Vitiello, ricordando come gli **investimenti esteri portino con sé non solo capitali, ma occupazione qualificata e un indotto di alto valore**. Un asset territoriale che può contare sull'aeroporto di Malpensa e la posizione strategica rispetto alla Svizzera come leve su cui costruire sinergie ancora poco sfruttate.



Il metodo: censimento, catalogo, assistenza

Il progetto si muove su basi concrete. Da due mesi è in corso **un censimento degli asset immobiliari** in tutto il Varesotto, con una particolare attenzione alle aree con propensione allo sviluppo ricettivo. «Il lavoro – spiega Ribaldo – richiederà **altri sette-otto mesi per restituire un quadro complessivo**, oggi limitato a una prima concentrazione sulle location di Saronno, Lago di Varese e Lago Maggiore. Il risultato sarà **un catalogo delle opportunità di investimento**, strumento base per attività di marketing mirate, eventi di business-to-business e assistenza diretta agli investitori in loco».

Il primo portfolio è nato da autocandidature, ma l'obiettivo è ora quello di lavorare direttamente con le amministrazioni locali per mappare e valorizzare ulteriori potenzialità. Un lavoro di sistema, che punta a integrare le politiche locali e a snellire i percorsi autorizzativi, per creare un habitat favorevole allo sviluppo. Varese, insomma, non si limita ad aspettare. Va a presentarsi.

This entry was posted on Monday, March 9th, 2026 at 2:36 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.